La Gazzetta dello Sport

SOLIDARIETA'

A Foggia va in campo il sorriso

Domani si gioca per beneficenza nell'ambito della clown terapia

FOGGIA Parte da Foggia il cammino di speranza e solidarietà della Nazionale di calcio «Clown Therapy», che domani pomeriggio (ore 19) affronterà allo stadio Zaccheria l'altra Nazionale dei «Sosia dello Spettacolo» nella gara chiamata «Un calcio alla tristezza» per raccogliere fondi (ingresso a 5 euro) e finanziare l'attività dei clown dottori impegnati negli ospedali di Foggia, San Giovanni Rotondo e Barletta.

«È il primo impegno di questa rappresentativa, fondata a Milano poco più di 2 mesi fa per coagulare gli sforzi di svariate associazioni sparse in tutta Italia — dice il presidente Michele Petrocelli —. Siamo convinti che questa gara di beneficenza a Foggia lascerà un segno profondo e di buon auspicio per le prossime manifestazioni».

> Allo Zaccheria la partita «Un calcio alla tristezza» con la nazionale dei «Sosia dello spettacolo»

La «clown therapy» è stata inventata dal medico americano Patch Adams e resa famosa nel mondo dal celebre attore Robin Williams. In Italia sta prendendo gradualmente piede, soprattutto grazie all'entusiasmo e alla fortissima carica umanitaria di volontari accomunati dalla voglia di aiutare chi soffre, soprattutto i più piccoli e indifesi.

Emblema della Nazionale e vicepresidente dell'associazione è Enrico Caruso, alias «dottor Kerido», 38 anni, catanese. «Far sorridere un bambino malato per aiutarlo a guarire e, nei casi più gravi, riavvicinarlo alla vita con un pizzico di serenità e divertimento procura una gioia impagabile e mette in moto un circolo virtuoso di umanità — spiega Caruso, che ha fatto ripetuti viaggi umanitari in territori martoriati dalla guerra, come Afghanistan, Russia e Romania —. Ogni esperienza mi ha insegnato qualcosa, aprendomi orizzonti nuovi sulla necessità di fare di più per i bambini: a ciascuno di noi compete il dovere di aiutarli a vivere nel miglior modo possibile. Quanto ai "clown dottori", sono persone che intervengono in corsia a supporto delle figure istituzionali, i dottori reali e tutto il resto del personale. L'ospedale non deve essere più considerato come un luogo di non ritorno».

«Fanno parte della nostra Nazionale 25 "clown dottori", di cui 2 dottori veri e propri — aggiunge il presidente Petrocelli, insegnante universitario di giornalismo a Milano, Como e Siena —. Si tratta del barese Nicola Dellino e di Antonio Paolini, calabrese di Trebisacce che opera a Roma». Domattina i clown-dottori saranno in visita dai bambini del reparto pediatrico della «Casa Sollievo della Sofferenza» di San Giovanni Rotondo. «È un'esperienza straordinaria — dice il primario, dottor Saverio Ladogana —, alla quale si è aperta da tempo anche la scienza medica "ufficiale". Il sostegno psicologico assicurato dalla "clown therapy" è un valore aggiunto non solo per tutti i malati, ma anche per le loro famiglie e per il personale medico».

> Biglietti a 5 euro e incasso destinato ad alcuni ospedali pugliesi soprattutto per l'assistenza ai bambini

In via di organizzazione altre partite e mini-tornei a Bari (Stadio della Vittoria) e a Roma, sempre con l'intervento della Nazionale dei Clown-Dottori e dei Sosia, istituite per scendere in campo solo a scopo benefico.

Roberto Pellegrini

LO SLOGAN Ecco il manifesto che pubblicizza la manifestazione in programma domani allo Zaccheria di Foggia